



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.C.	N° 48	del 15/10/2020	Originale
OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "RICONOSCIMENTO GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO 'METZ YEGHERN' (IL GRANDE MALE)"		
<small>NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.</small>			

L'anno duemilaventi il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 19.30 in Paderno Dugnano, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di 1° convocazione ed in seduta pubblica, sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AROSIO SIMONA e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE BONANATA FRANCESCHINA.

Alla seduta risultano presenti i Signori:

1) CASATI EZIO - Sindaco	X	14) TESTA VALERIO	X
2) CAPUTO DANIELA	X	15) ZANARDI ELIA	X
3) CATTANEO FEDERICO	X	16) AROSIO SIMONA	X
4) MARELLI EUGENIO	X	17) BOGANI GIANLUCA	X
5) DANZA NAPOLEONE	X	18) PAPAEO ANNUNZIATO ORLANDO	X
6) MAZZOLA PIETRO	A	19) BOATTO FRANCESCO	X
7) ROMANI LUCIO	X	20) LANDRO ALESSANDRA	X
8) SETTE MARCO	X	21) RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	A
9) TIANO WALTER	A	22) MOSCONI MARIO GIOVANNI	X
10) TOMINETTI ILARIA IVONNE	X	23) BOFFI ROBERTO CARLO	X
11) CASTELLI DARIA	X	24) TORRACA UMBERTO	X
12) LAGANA' DANIELA	X	25) GHIONI ALBERTO	A
13) SCIRPOLI MICHELE	X		

Riconosciuta la validità della seduta, essendo n. 21 i presenti e n. 4 gli assenti il Consiglio Comunale procede all'esame della seguente deliberazione.

OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: “RICONOSCIMENTO GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO ‘METZ YEGHERN’ (IL GRANDE MALE)”
----------	---

Il Presidente del Consiglio Simona Arosio dopo aver introdotto l'argomento cede la parola al Consigliere Boatto del gruppo LEGA PADERNO DUGNANO che dà lettura dell' Ordine del Giorno (All. 1).

Interviene il Capogruppo Caputo, replica il Consigliere Boatto.

Interviene il Consigliere Tominetti.

Tutti gli interventi trascritti dalla registrazione e sono allegati al verbale di seduta.

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto l'Ordine del Giorno, prot. n. 49725 del 23/09/2020 per “ riconoscimento genocidio del popolo armeno 'Metz Yeghern' (il Grande Male)”, presentato dal Consigliere Francesco Boatto del gruppo LEGA PADERNO DUGNANO e conservato agli atti dell'ufficio;

Sentita la Commissione dei Capigruppo riunitasi nella seduta dell' 08/10/2020;

Considerato che, in data 15/10/2020 il Consigliere Francesco Boatto del gruppo LEGA PADERNO DUGNANO ha trasmesso a mezzo mail il testo emendato del medesimo Ordine del Giorno, segnalando di aver apportato - rispetto al testo già inviato – le seguenti modifiche:

- **In osservato che, cancellazione frase:** “Il cancelliere tedesco Adolf Hitler avrebbe detto ai suoi generali, per convincerli che il suo piano di sterminio degli ebrei non poteva suscitare obiezioni: ‘Qualcuno al mondo si è accorto dello sterminio degli Armeni?’ “.
- **In impegna il Sindaco e la Giunta, sostituzione della parola “Regione” con “Comune”.**

Preso atto che il testo così emendato è stato registrato al prot. dell'ente n. 54781 del 15/10/2020 e costituisce parte integrante della presente deliberazione (All.1);

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 21 (assenti n. 4: Mazzola, Tiano, Rienzo, Ghioni)
- votanti n. 21
- favorevoli n. 21 (Casati, Caputo, Cattaneo, Marelli, Danza, Romani, Sette, Tominetti, Castelli, Laganà, Scirpoli, Testa, Zanardi, Arosio, Bogani, Papaleo, Boatto, Landro, Mosconi, Boffi, Torraca)

DELIBERA

- 1) di approvare l'Ordine del Giorno allegato (all.1).

Letto e firmato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AROSIO SIMONA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA**

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

23 settembre 2020

Al Presidente del Consiglio
All'ill.mo sig. Sindaco
All'Assessore competente
Al Segretario Generale
Ai Capigruppo Consiliari
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: ordine del giorno del Consigliere Francesco Boatto (LEGA Paderno Dugnano) per <<riconoscimento genocidio del popolo armeno "Metz Yeghern" (il Grande Male)>>.

Il sottoscritto FRANCESCO BOATTO, Consigliere Comunale del gruppo consiliare LEGA Paderno Dugnano,

PREMESSE

Vista la richiesta del "Consiglio per la Comunità Armena di Roma" per un atto ufficiale di riconoscimento del genocidio del popolo;

Considerato che tale dramma storico è stato riconosciuto come genocidio dalla stessa Corte Marziale ottomana nel 1919, dalla Sottocommissione per i diritti umani dell'ONU nel 1973 e 1986, dal Parlamento Europeo nel 1987, dal Parlamento Italiano (da tutti i gruppi parlamentari) in data 17 novembre 2000 ed è stato ribadito con nuova risoluzione di riconoscimento in data 10 aprile 2019;

Ricordato che il Tribunale Permanente dei Popoli ha riconosciuto fra l'altro che "lo sterminio delle popolazioni armene con la deportazione e il massacro costituisce un crimine imprescrittibile di genocidio ai sensi della convenzione del 9/12/1948 per la prevenzione e repressione del crimine di genocidio";

Tenuto conto che lo stesso Parlamento Europeo il 15 novembre 2000 ha approvato a larga maggioranza una risoluzione sulla relazione periodica 1999 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armena commesso anteriormente alla nascita della moderna Repubblica Turca;

Rilevato che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua identità, della sua cultura, della sua storia e della sua religione;

Riconosciuta la necessità che l'opinione pubblica approfondisca il dramma del popolo armeno affinché tali tragedie della storia siano di monito soprattutto alle giovani generazioni;

LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Avendo in data 10 aprile 2019 la Camera dei Deputati Italiana riconosciuto con atto formale pubblico la verità dei fatti impegnando il Governo Italiano "a riconoscere ufficialmente il genocidio armeno e darne risonanza internazionale".

I fatti del 1915 erano volti al compimento del panturchismo o panturanesimo, ideologia per la purezza turca ed islamica, ma seguivano altri fatti, quali il massacro di Adana del 1909 e prima ancora i massacri hamidiani di fine Ottocento. Per secoli, comunque, gli armeni sono stati ridotti se non privati completamente dei loro diritti, pur essendo popolazione originaria che si riferisce persino a Noè ed al monte Ararat (oggi sotto la Turchia), e comunque almeno dal 800 A.C. , in base alle fonti. Si pensi che nel 301 D.C. l'Armenia fu il primo stato al mondo ad adottare il Cristianesimo come religione di Stato, precedendo così di alcuni decenni l'Impero romano stesso.

METZ YEGHERN (IL GRANDE MALE). Con questo nome gli armeni chiamano il loro genocidio. In sei mesi i turchi uccideranno da un milione e mezzo a due milioni di armeni con queste modalità di sterminio:

- 1) **Eliminazione del cervello della nazione.** Il 24 Aprile 1915 vengono arrestati gli esponenti dell'élite culturale armena. Intellettuali, deputati, prelati, commercianti, professionisti saranno deportati all'interno dell'Anatolia e massacrati. Ci vorranno cinquant'anni per ricostruire una classe pensante.
- 2) **Eliminazione della forza.** Gli Armeni dai 18 ai 60 anni vengono chiamati alle armi a causa della guerra in atto. Questi, da bravi cittadini, si arruolano. Un decreto stabilisce il disarmo di tutti i militari armeni, che vengono costituiti in battaglioni del genio. A gruppi di 100 verranno isolati e massacrati. Di 350.000 soldati armeni nessuno si salverà.
- 3) **E' il turno di donne vecchi e bambini.** I medici Nazim e Behaeddin Chackir sguinzagliano la loro organizzazione segreta. Nei luoghi vicino al mare si procede all'annegamento. Lo sterminio diretto viene applicato anche nelle zone in cui incombeva l'avanzata russa per il timore che alcuni si potessero salvare.
- 4) **Deportazioni (tehcir ve taktil = deportazione e massacro).** In primo luogo vengono eliminati i pochi uomini validi rimasti. Il capo della gendarmeria locale dà ordine ai maschi armeni di presentarsi al comune, appena arrivati vengono imprigionati ed eliminati fuori dal villaggio. Si incomincia la deportazione con la scusa dello spostamento da zona di operazioni belliche; moltissimi deportati vengono uccisi durante la marcia.

Tutta l'operazione viene mascherata come un'azione di spostamento di persone da ipotetiche zone di guerra. L'editto di trasferimento dovrebbe essere comunicato con cinque giorni d'anticipo, ma nella maggioranza dei casi viene dato molto meno tempo per non offrire alle vittime la possibilità di prepararsi. Fuori dal villaggio intanto aspettano curdi e turchi per impadronirsi delle abitazioni. Con una legge del 10.6.1915 e altre che seguono, i beni della persone deportate vengono dichiarati "beni abbandonati ("emvali metruke") quindi soggetti a confisca e riallocazione. Allontanatisi i convogli, questi sono privati dei carri (bisogna camminare) si possono così facilmente

LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

eliminare le persone per fatica senza dover usare proiettili. Le donne hanno una possibilità di salvezza, convertirsi all'islam, sposando un turco ed affidando i propri figli allo Stato. Durante il viaggio questi convogli vengono attaccati e depredati, anche con l'aiuto dei militari di scorta, mentre alcuni prigionieri vengono addirittura crocifissi. Il bottino viene spartito tra Stato ed esecutori materiali.

Dopo lunghe marce, durante le quali gli attacchi dei Ceccè (30000 assassini fatti uscire di galera ed incorporati nell'organizzazione segreta) e dei curdi Hamidiés, la fame, la sete e gli stenti decimano i convogli, si giunge ai campi di sterminio della Siria che non presentano reticolati: c'è il deserto. Nel luglio del 1916 Talaat dà l'ordine di eliminare i superstiti. Questi verranno stipati in caverne, cosparsi di petrolio e poi viene dato loro fuoco.

In tutta l'Armenia si può assistere al macabro spettacolo di corpi straziati e lasciati insepolti. In un rapporto del 1917 il medico militare tedesco, Stoffels, rivolgendosi al console austriaco dice di aver visto, nel 1915 durante il suo viaggio verso Mosul, un gran numero di località, precedentemente armene, nelle cui chiese e case giacevano corpi bruciati e decomposti di donne e bambini. I corpi delle vittime non troveranno mai cristiana sepoltura.

Gli armeni ricordano il 24 aprile, data di inizio delle deportazioni, come giornata della memoria del genocidio di circa 1,5 - 2 milioni di armeni. Ad oggi la Repubblica di Armenia conta circa 3 milioni di abitanti.

OSSERVATO CHE

Il mausoleo innalzato dagli armeni a Deir el-Zor a ricordo di tale olocausto è stato raso al suolo dai miliziani dell'Isis nell'autunno 2014 e che pertanto la cosiddetta "Auschwitz degli armeni" non esiste più.

Dell'Armenia occidentale invece, oggi sotto la Turchia, restarono solo chiese diroccate, monasteri deserti, villaggi abbandonati. La cattedrale di Akhtamar, importantissimo centro della cristianità armena su un'isola del lago di Van, è stata trasformata pochi anni fa in un museo dal governo turco.

Il solo nominare la parola "genocidio" in Turchia può costare diversi anni di carcere e il riconoscimento da parte di un paese terzo porta regolarmente alle proteste di Ankara

L'ambasciata di Turchia di Roma ha riportato sul proprio profilo Facebook in data 11.aprile 2019 il comunicato del Ministero degli Affari Esteri della Turchia n. 95 del 10 aprile 2019 che commenta il riconoscimento della Camera dei Deputati d'Italia del 10 aprile 2019 come <<strumento di interesse politico interno>>, terminando con una minaccia all'Italia stessa <<È inevitabile che questa mozione si rifletterà in vari modi sulle relazioni con l'Italia, nostro partner strategico con cui abbiamo legami storici ed una cooperazione commerciale molto intensa. Come tutte le iniziative che politicizzano la storia, anche questa mozione non ha alcuna validità per la Turchia>>.

LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Che la Turchia ad oggi non ha alcun rapporto diplomatico con la Repubblica di Armenia, seppur confinante, e che pertanto si desume la vicenda non sia stata affatto superata. E questo fatto deve preoccupare.

Il consiglio comunale esprime:

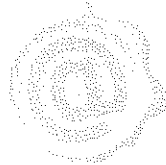
1. Il proprio riconoscimento circa i fatti storici del genocidio del 1915.
2. la propria piena solidarietà al popolo armeno nella sua battaglia per la verità storica e per la difesa dei diritti umani.

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Diffondere il presente ordine del giorno a mezzo comunicato stampa affinché l'intera cittadinanza sia partecipe del sentimento di solidarietà verso il popolo armeno;
2. La comunicazione dell'approvazione dell'ordine del giorno al "Consiglio per la comunità armena di Roma" affinché la trasmetta alla Direzione del Memoriale del genocidio della capitale armena Yerevan ed il nominativo del Comune sia inserito nella lista dei "Giusti" per la Memoria del Metz Yeghern (il Grande Male) insieme a tutti gli altri che hanno adottato simili risoluzioni.

Chiedo di iscrivere la presente all'o.d.g. del prossimo consiglio comunale.
In attesa di Vostro gentile riscontro, porgo cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale Francesco Boatto
Lega Paderno Dugnano
(firmato digitalmente)



FRANCESCO
BOATTO
15.10.2020
13:04:43
UTC

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 48 DEL 15/10/2020

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "RICONOSCIMENTO GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO 'METZ YEGHERN' (IL GRANDE MALE)"

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 27/10/2020.

Addi 27/10/2020

**IL MESSO
INFANTINO ANTONIO**

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 48 DEL 15/10/2020

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "RICONOSCIMENTO GENOCIDIO DEL POPOLO ARMENO 'METZ YEGHERN' (IL GRANDE MALE)"

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 3° comma – del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Addi, 09/11/2020

**IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA**

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)